

Così Atel Energia punta a quota 700mila clienti

Valentina Giuli

● «Atel Energia moltiplicherà per 20 i suoi clienti in Italia nei prossimi 5-6 anni», afferma, deciso, il managing director di Atel Energia, Piero Manzoni. Un piano ambizioso che richiederà un aumento produttivo di energia complessiva sul territorio. Atel Energia, infatti, produce il 75% dell'energia che vende in Italia. «Oggi, con i nostri 12 TerraWattora di energia venduta e un fatturato di 1,4 miliardi di euro (oltre al miliardo derivante dall'energia importata, ndr), deteniamo una quota di mercato pari al 6% e siamo tra i primi set-

Manzoni: «Nuove centrali e nuovo sistema tecnologico, perché l'idroelettrico è difficile da realizzare»

te fornitori di energia nel Paese. Entro 5-6 anni vogliamo passare dagli attuali 30mila clienti a 700mila, con investimenti e operazioni strategiche mirate a conquistare il segmento di piccole e medie imprese, professionisti, "partite Iva" e residenziale. Un'inversione di tendenza radicale, visto che fino a poco tempo fa abbiamo principalmente operato come dei grossisti. Questo

implicherà una riorganizzazione radicale e un aumento della produzione di energia, che arriverà a 16-17 TerraWattora l'anno».

Per far fronte a questo cambiamento verranno aperte nuove centrali e rinnovato completamente il sistema tecnologico utilizzato. Gas, eolico, fotovoltaico - anche se solo a livello sperimentale - e minidraulico so-



Una centrale di Atel Energia. Il gruppo ha piani ambiziosi per l'Italia

no gli ambiti su cui lavorerà Atel. «L'idroelettrico pesante è di difficile realizzazione, perché in Italia non ci sono più salti d'acqua da sfruttare come in passato. Parliamo quindi di minidraulico. Comunque, entro il 2012 il gruppo incrementerà la produzione energetica in Italia di 500mila Watt», aggiunge Manzoni, che poi annuncia: oltre alla

centrale termoelettrica che entrerà in funzione nel 2010 a San Severo (Foggia), è stata pianificata l'apertura di nuove centrali nel Nord Italia (Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia).

L'altra strategia di sviluppo che sta seguendo Atel Energia è quella di diventare fornitore congiunto di elettricità e gas, operazione che è già stata avviata da

qualche mese - anche se con cautela - e che potrebbe svilupparsi anche tramite acquisizioni di società specializzate nella fornitura di gas.

Una strada, quella delle acquisizioni, che Atel Energia ha già seguito per entrare nel mercato della fornitura del cliente finale, acquistando Energit, già attiva in questo segmento di mercato. «Abbiamo portato in Atel il nostro pacchetto clienti e la nostra competenza e organizzazione - dice Francesco Di Giovanni, direttore generale di Energit -; siamo abituati a lavorare in un mercato eterogeneo e fatto di grandi numeri. Per arrivare all'obiettivo dei 700mila clienti in 5-6 anni punteremo su una crescita organica del numero dei clienti ma anche su partnership, alleanze strategiche e acquisizioni. Una strategia diversificata che porterà Atel a essere sempre più massicciamente presente in Italia».

L'AZIENDA

Gruppo svizzero e vocazione internazionale

● Nata nel 1999, Atel Energia (www.atel-energia.it) ha la sede centrale a Milano e appartiene al gruppo svizzero Atel Ag, uno dei principali attori europei nella produzione e commercializzazione di energia elettrica e servizi. Atel Energia ha come business principale la commercializzazione di energia prodotta attraverso centrali di proprietà del gruppo e da Edipower (Atel Ag ne possiede una quota del 20%). Atel Ag ha chiuso l'anno fiscale 2007 con un fatturato di 13,5 miliardi di franchi svizzeri (circa 8,4 miliardi di euro), con un incremento rispetto al 2006 del 18,7%. Atel Energia è passata da un approccio rivolto a grandi gruppi industriali e grossisti, a uno rivolto

anche ai clienti finali. In questo quadro rientra l'acquisizione nel 2006 di Energit (con sede a Cagliari), specializzata nello small business. Atel Energia ed Energit registrano oggi un giro di affari di circa 1,4 miliardi di euro. Il Gruppo Atel ha acquisito partecipazioni di minoranza in società fornitrici di servizi energetici, come A2A ed Hera, e realizzato, con gruppi industriali, impianti a ciclo combinato (Novara, Vercelli e Biella) e a turbogas. A San Severo (Foggia) entrerà a regime, entro il 2010, una nuova centrale termoelettrica, della potenza di 400 megawatt. Nel campo delle fonti rinnovabili, alle due centrali idroelettriche di Alagna Valsesia (Vercelli) ha affiancato due parchi eolici in fase di realizzazione a Ramacca (Catania) e Marineo (Palermo).

[Vgi]